

# Nodi cruciali per il rinnovamento delle P.A.

Il successo dell'Italia post-Pandemia dipenderà anche dalla capacità di cogliere l'occasione per un rinnovamento di molti settori, presentatisi in questo difficile periodo storico. Un concetto che riguarda non solo l'ambito privato, per esempio con la corsa alla digitalizzazione e a soluzioni per lo smartworking, ma anche il pubblico impiego in ogni sua declinazione. Ed entrando più nello specifico, sarà la capacità del comparto delle funzioni locali di adattarsi al nuovo contesto a condizionare più di ogni altro la qualità di vita per tanti cittadini. Per questo grande importanza sta assumendo in queste settimane il tavolo di confronto che vede protagoniste le principali confederazioni sindacali rappresentative in materia, tra cui CSA Regioni Autonomie Locali (CSA RAL), e le sfere istituzionali

competenti. Il tutto nel solco di quanto tracciato nell'incontro in videoconferenza di venerdì 12 marzo con il Ministro della Funzione Pubblica Renato Brunetta, il quale ha mostrato, come racconta il segretario generale CSA RAL Francesco Garofalo, una volontà del nuovo esecutivo di venire nella direzione dei punti fondamentali per il sindacato. Tra questi il rinnovamento sia delle strutture che dei mezzi a disposizione di lavoratori e dirigenti degli enti locali, ma anche della stessa forza lavoro con formazione e nuove assunzioni. Sempre centrale, poi, il nodo della sicurezza sui luoghi di lavoro, cruciale anche in quella che si spera sia la fase di uscita dalla pandemia.

## I PUNTI CHIAVE

Sono molte le speranze che operatori della polizia locale, di scuole, co-



FRANCESCO GAROFALO, SEGRETARIO GENERALE DI CSA RAL



IL NUOVO CCNL DELLE FUNZIONI LOCALI È MOLTO ATTESO



LE FORZE DI POLIZIA LOCALE SONO TRA LE PIÙ IMPORTANTI NEL RAPPORTO CON I CITTADINI

muni, province e strutture assistenziali e sanitarie capillarmente distribuite sul territorio, ripongono sul prossimo Contratto Collettivo Nazionale delle Funzioni Locali, che dovrà necessariamente avere un'impostazione diversa rispetto ai CCNL precedenti. Come spiega il segretario generale Garofalo, vi è però il timore che la corsa ad investire le abbondanti risorse del recovery fund nella direzione della digitalizzazione, nella sua frenesia, rischi di non giovare alla qualità dei servizi rivolti ai cittadini. Una fretta giustificata dal ritardo che il nostro Paese ha accumulato negli anni in termini infrastrutturali, ma che non terrebbe conto di quanti non abbiano la possibilità di accedere a piattaforme online per

usufruire di servizi spesso essenziali. Il richiamo alla cautela è quindi d'obbligo in questa fase storica. Un rilancio del pubblico impiego deve infatti passare prima da un recupero del tessuto sociale, e poi dall'aggiornamento e riqualificazione del comparto. Questo in primo luogo affrontando la questione della formazione di una forza lavoro che nelle funzioni locali spesso ha un'età media molto alta. Solo così le somme impiegate nella digitalizzazione della pubblica amministrazione non si tramuteranno in risultati sterili o addirittura caotici, tra lavoratori disorientati con i nuovi mezzi e cittadini non attrezzati. Di questo andrà tenuto conto nel nuovo CCNL, ma CSA RAL è in prima linea nell'indicare anche un necessario rinnovamento della stessa forza lavoro per il ringiovanimento degli enti, che hanno bisogno di personale per evitare chiusure. Nuovi assunti che quindi devono poter entrare in maniera più celere nella macchina della pubblica amministrazione, per offrire un servizio qualitativo.

**La rivoluzione digitale deve avvenire ma con prudenza, per non creare caos nei servizi ai cittadini**

FOCUS > PER CSA L'INNOVAZIONE PASSA ATTRAVERSO UN ADEGUAMENTO DEI SISTEMI DI CLASSIFICAZIONE

## Contratti flessibili e coerenti per mansioni e orari di lavoro

Alla luce del periodo storico che stiamo vivendo, tra una crisi pandemica ancora forte sul piano economico-sociale e la spinta all'innovazione globale che il Governo sta cercando di dare al Paese, il rinnovo dei contratti dei comparti della Funzione Pubblica deve vedere i sindacati assumere un ruolo diverso, come auspicato dallo stesso Ministro Brunetta. Nello specifico, il CSA, firmatario del contratto Funzioni Locali, ritiene che la vecchia strategia di lavorare al fine esclusivo di ottenere dei contratti migliorativi per i lavoratori non basti più. L'obiettivo deve essere spostato sulla qualità dei servizi resi ai cittadini e per questo è necessario rivedere tutta la macchina organizzativa pubblica in modo che i lavoratori abbiano la preparazione, la coesione, le motivazioni e la specializzazione necessarie. Quando si parla di innovazione, progresso, ripresa e resilienza e quant'altro, ci si rende conto di quanto siano inadeguati gli attuali sistemi di classificazione del personale, nel senso che c'è un forte disallineamento fra le rispettive posizio-



ni contrattuali e le mansioni effettivamente svolte. Nei contratti manca inoltre la giusta flessibilità a livello di turni e orari di servizio, che è la chiave per rendere più dinamici e produttivi i rapporti lavoratore-PA e PA-cittadino.

## NUOVE SEZIONI CONTRATTUALI

CSA Regioni Autonomie Locali, come aveva già richiesto in passato, ribadisce la necessità di istituire specifiche sezioni contrattuali almeno per il personale scolastico, gli assistenti sociali, i tecnici professionisti, le avvocate pubbliche - ma il concetto andrebbe esteso a tutte le aree amministrative - mentre per la Polizia Locale la sezione specifica creata nel contratto 2016/18 dovrebbe diven-

tere sezione autonoma, per armonizzare le disposizioni vigenti con le sempre più ampie prestazioni di lavoro richieste, prevedendo specifiche indennità e, ovviamente, adeguate risorse economiche.

Per quanto concerne infine gli incrementi salariali, il CSA ritiene che, in vista del grande impegno richiesto ai lavoratori per adeguarsi a quanto previsto dal Piano per l'innovazione della PA, il Governo debba fare un ulteriore sforzo, attingendo dal PNNR risorse aggiuntive a quelle previste dalle Leggi di Bilancio, di modo che si possa anche proseguire sulla strada del recupero di tutto quanto i lavoratori hanno perso in quasi un decennio di vacanza contrattuale.

PER I LAVORATORI

## Attenzione su sicurezza, salute e servizi ambientali



Un grande fronte di Interesse nella piattaforma CSA è il tema "salute-sicurezza-ambiente". L'esperienza del Covid-19 impone l'introduzione di precise previsioni contrattuali per la tutela della salute dei lavoratori e delle persone che frequentano gli uffici pubblici, come azione preventiva contro la diffusione di virus e batteri, che sono causa di numerose e a volte permanenti malattie. In questa ottica, nella fase emergenziale lo smart working è stato visto per lo più come una via di fuga che non come una valida alternativa del lavoro in presenza. Dunque, è il momento di fissare a livello contrattuale una disciplina di lungo periodo, che superi i vuoti e i dubbi interpretativi creati dalle disposizioni emanate

In fretta e furia in questi mesi. Con questa stessa logica, devono essere affrontate le problematiche relative a: lavoratori colpiti da epidemie, lavoratori fragili e caregiver familiari che richiedono previsioni contrattuali e di legge, che vadano al di là dell'aspetto emergenziale contingente. L'innovazione del Paese passa anche attraverso la valorizzazione dei servizi sociali e ambientali, dove FIADEL è firmataria di entrambi i contratti nazionali di settore, e con CSA si muove su una linea sindacale unica. Il tutto per una strategia volta ora sulla realizzazione delle migliori sinergie fra le amministrazioni e le aziende pubbliche e private, auspicando che siano rafforzate dai fondi di provenienza europea.

**Servono nuove strategie per avere lavoratori con preparazione e motivazioni necessarie**